

**L'ITE "V. COSENTINO"**  
*in visita a*  
**SAN GIOVANNI IN FIORE**

---

Cultura e spiritualità



*a cura di Francesco Fazio e Francesco Marrelli (3BM)*

*Anno scolastico 2011/2012*

# L'Abbazia

L'Abbazia Florense è fra i più grandi edifici religiosi della Calabria, grazie all'imponenza dell'intero complesso badiale. Essendo il primo edificio ed insediamento di San Giovanni in Fiore, decreta anche la nascita della città. La costruzione dell'Abbazia è legata a un lungo corso di avvenimenti: Gioacchino, il fondatore del monastero, viaggiò da giovane, venendo accolto in numerose comunità monastiche.



Affinò la sua spiritualità per molti anni ricercando, dopo la nascita di un grande bisogno di meditazione, un luogo dove, regnando la pace, si potesse abitare. Giungendo al di sopra della valle del fiume Arvo, Gioacchino scelse in quel luogo il punto di edificazione del monastero, dedicato a San Giovanni Evangelista.

L'Abbazia venne iniziata a costruire intorno al 1215 dall'ideazione dell'architetto e vescovo Luca Campano, che, tra le altre cose, fu autore del Duomo di Cosenza; la costruzione risultò molto faticosa per i monaci, che dovettero vivere in condizioni precarie fino al completamento dell'opera, avvenuto nel 1230.

# Centro Internazionale di Studi Gioachimiti

Dal 1982, questo ente culturale, posto all'ultimo piano dell'ala orientale della stessa Abbazia, ha lo scopo di diffondere il pensiero di uno degli ormai più affermati pensatori e teologi cattolico-medievali, Gioacchino da Fiore, ma non solo: il Centro, infatti, si propone di raccogliere sia le opere dell'abate, sia quelle che trattano della sua vita e i suoi studi, sparse in tutto il territorio europeo.



Questo continuo lavoro è testimoniato e ammirato oltretutto dal gran numero di curiosi, studenti, religiosi di tutto il mondo che si recano ogni anno a visitare l'Abbazia e osservare da vicino i disegni contenuti nel Liber Figurarum del grande pensatore.



L'incontro tenutosi il giorno della visita dall'ITE con il Presidente del Centro Dott. Succurro

# Gioacchino da Fiore

"Il calavrese abate Gioacchino di spirito profetico dotato."

(Dante: *Paradiso XII* 140-141 )

Durante la sua vita fatta di studi e pensieri, Gioacchino da Fiore ci ha lasciato, senza contare tutte le opere andate perdute o non trascritte del tutto, un totale di 33 libri e trattati, a cui vanno aggiunti un insieme di manoscritti vari, gli *Opuscoli*. I più importanti, sia per i temi trattati che per l'originalità, sono:

- *Concordia Novi ac Veteris Testamenti*
- *Expositio in Apocalypsim*
- *Psalterium decem chordarum*
- *Liber Figurarum*

I primi tre libri trattano l'innovativa interpretazione delle Sacre Scritture; nonostante appunto l'importanza di queste tre opere, vennero messe per iscritto solo sotto l'esortazione di Papa Lucio III; il *Liber Figurarum* è una raccolta di immagini rivolte al favorire una comprensibilità maggiore delle opere dell'abate.



# Il fenomeno dell'immigrazione a San Giovanni in Fiore

Com'è ben risaputo, San Giovanni in Fiore venne edificata per volontà di Gioacchino da Fiore e, per molti secoli, rimase un polo culturale importante per tutta l'Italia e il Meridione. Nonostante tutto ciò, con il tempo, data la dura vita da montagna e la tremenda povertà, non si aveva più molto tempo per filosofare o per dedicarsi al culto della bellezza. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo scorso inizia una corrente migratoria dei fiorensi all'estero che diventerà un fiume in piena dalla metà degli anni sessanta in poi. Si trattò di un esodo che toccò tutte le regioni italiane, soprattutto quelle settentrionali agli inizi del flusso migratorio. Nei decenni successivi il primato migratorio passò alle regioni meridionali. Con quasi tre milioni di persone emigrate soltanto da Calabria, Campania e Sicilia, e quasi nove milioni da tutta Italia. Le mete preferite erano l'Argentina, il Brasile, gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia. Episodio degno di nota e simbolo delle emigrazioni: il 6 dicembre 1907, a Monongah, West Virginia, USA, nelle miniere della città una serie di esplosioni causano una ecatombe di vite umane; le vittime rimarranno sempre dal numero imprecisato perché neanche un terzo dei minatori era registrato; fra le vittime decine di fiorensi emigrati in cerca di fortuna in America... alcuni di loro erano appena dei ragazzi. E' fornire informazioni e supporto ai discendenti degli emigrati il motivo per cui è sorta l'Associazione degli emigranti di S. Giovanni in Fiore.



**Associazione  
degli emigranti  
di San Giovanni in Fiore**



*Un sorriso  
agli emigranti*

Via Archi, 30  
87055 San Giovanni in Fiore (CS)  
Italy  
unsorrisoagliemigranti@yahoo.it  
Tel. 0984 991948  
Cell. 340 1478555  
Presidente Mazza Pietro



# Alcuni scatti dalla nostra visita

